



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO
DI PSICOLOGIA
DINAMICA E CLINICA

LA MEDIAZIONE: IL PRIMO INCONTRO

Claudia CHIAROLANZA, Ph.D.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO
DI PSICOLOGIA
DINAMICA E CLINICA

IN QUESTA LEZIONE:

**La mediazione:
il primo incontro**

La mediazione familiare:
le modalità, la tecnica
e le altre terapie familiari

Claudia CHIAROLANZA, Ph.D.



E. Mavis Hetherington (2003)
ha identificato cinque tipologie di matrimonio

Inseguitore-fuggitivo

Disimpegnato

Melodrammatico/Operistico

Coeso-individuato

Tradizionale



E. Mavis Hetherington

ha identificato sei modelli di **adattamento al divorzio** sulla base di alcune caratteristiche di personalità come l'autoefficacia, l'autostima, il comportamento antisociale e il neuroticismo in uomini e donne divorziate:

GLI ACCRESCITORI

QUELLI CHE STANNO ABBASTANZA BENE

I CERCATORI

GLI SCAMBISTI

I SOLITARI COMPETENTI

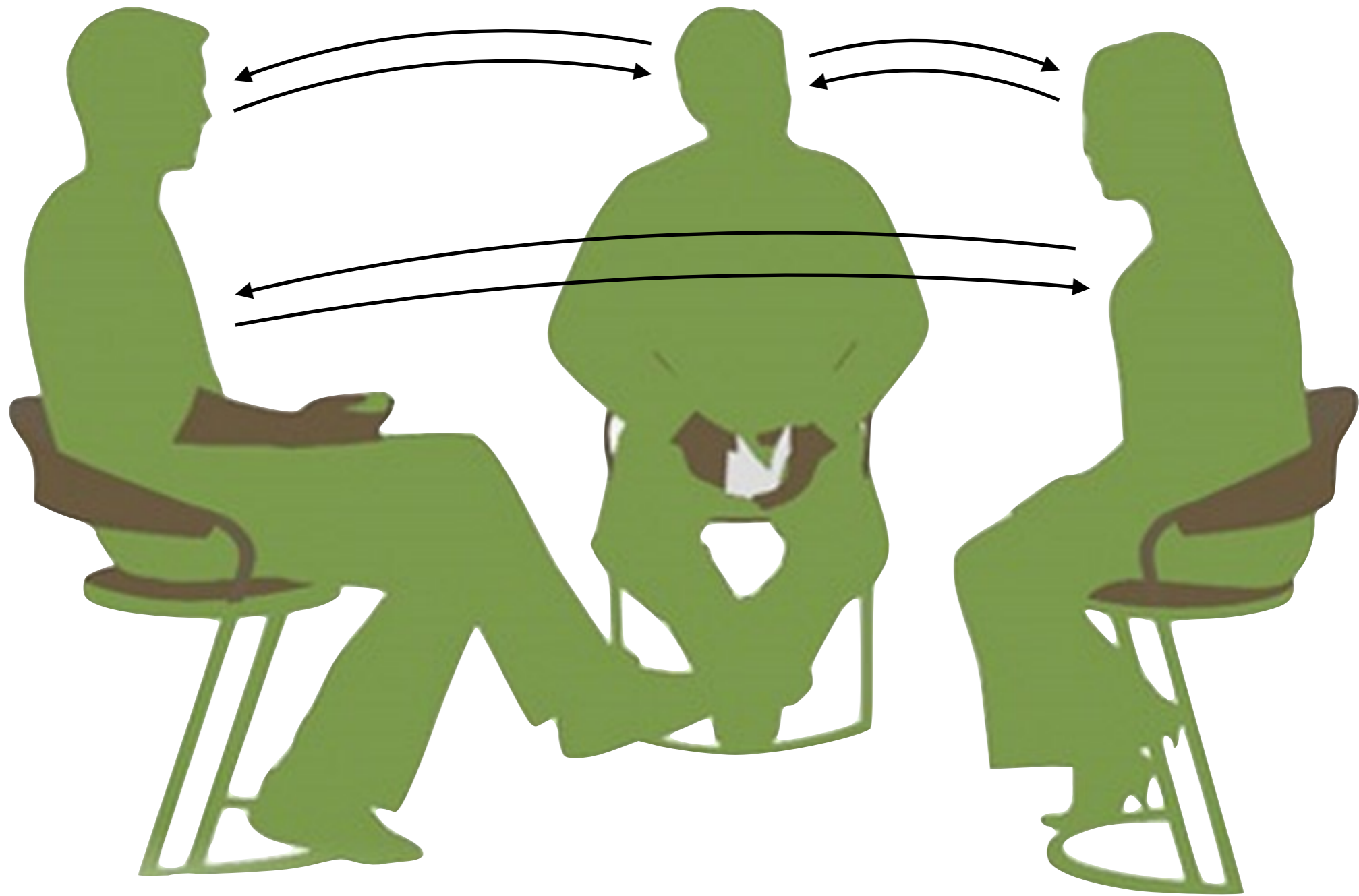
GLI SCONFITTI





La **mediazione familiare** è un percorso per la **riorganizzazione delle relazioni familiari** in vista o in seguito alla separazione, al divorzio o alla rottura della coppia, rivolto a **promuovere e sostenere la genitorialità** favorendo la ripresa del dialogo e la ricerca di accordi condivisi.

Essa propone un intervento finalizzato a riaprire o facilitare il **dialogo** fra genitori perché possano giungere ad elaborare in prima persona accordi di separazione soddisfacenti per se stessi e per i loro figli, con l'aiuto di un **terzo neutrale, il mediatore familiare.**





secondo la definizione S.I.Me.F.

Il Mediatore Familiare è un professionista qualificato che si adopera, quale figura terza, affinché i genitori nella fase di riorganizzazione delle relazioni familiari a seguito della cessazione del rapporto di coppia, raggiungano in prima persona accordi direttamente negoziati, rispetto a bisogni e interessi da loro stessi definiti, con particolare attenzione ai propri figli e al fine del mantenimento della comune responsabilità genitoriale.



CARATTERISTICHE UMANE

Flessibilità: sa adattarsi alle variazioni impreviste o a interlocutori incostanti

Umiltà: necessaria per accostarsi alle persone senza pretendere di sapere già tutto.

Autorevolezza: si pone come un interlocutore valido, ma non autoritario né direttivo

Ubiquo/empatico: sa mettersi nei panni degli altri pur restando al proprio posto.

Dotato di **senso dell'umorismo**, **rigore morale**, ma non di rigidità.

Pazienza: sa attendere il momento giusto.

CARATTERISTICHE COGNITIVE

Conoscenza approfondita del contesto all'interno del quale lavora.

Realismo per leggere le situazioni nella loro reale complessità.

Visione globale della situazione per non perdere di vista l'obiettivo.

Astensione dal giudizio e consapevolezza delle proprie ideologie.



QUALI QUALITÀ POSSIEDE IL MEDIATORE FAMILIARE?



SECONDO LEONARDO, CLAUDIA.

(Claudia Chiarolanza)

**ASCOLTO. COMPrensIONE.
COMUNICAZIONE. E TANTA PAZIENZA..**

(Giacomo Angelini)

**IL MEDIATORE FAMILIARE È UN ALLENATORE CHE
AIUTA LA COPPIA AD ESPRIMERSI AL MEGLIO.**

(Leonardo Porcelli)



LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SETTING DI MEDIAZIONE?



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO
DI PSICOLOGIA
DINAMICA E CLINICA

NELLA PROSSIMA LEZIONE:

**Obiettivi della mediazione:
una buona squadra**

La mediazione familiare: gli obiettivi
La cogenitorialità

**GRAZIE DELL'ATTENZIONE
ARRIVEDERCI A MERCOLEDÌ PROSSIMO**

Claudia CHIAROLANZA, Ph.D.